



COMUNE DI RAVELLO

PROVINCIA DI SALERNO
CITTÀ' DELLA MUSICA

Oggetto: Delibera n. 68 del 8 maggio 2017 "Considerazioni su e intorno al Ravello Festival –Atto di indirizzo"



Comune di Ravello

Tipologia: **uscita**

Protocollo N. **0008070**
17/05/2017 - 13:06

Al Presidente della Fondazione Ravello,

Prof. Sebastiano Maffettone

Ai Componenti del Consiglio di Amministrazione

Ai Componenti del Consiglio Generale di Indirizzo

Con delibera dell'8 maggio 2017, la Giunta Comunale, dopo un'attenta analisi delle dinamiche del Ravello Festival, ha deliberato di far voti alla "Fondazione Ravello" per rimodulare la programmazione.

Invero, le riflessioni maturate riguarderebbero i seguenti aspetti:

1. Il Festival ha perso negli anni la connotazione propria dei Festival.
2. Da un evento di promozione del luogo e affermazione di un brand specifico, e quindi di richiamo, si è passati ad un evento di intrattenimento per chi ha scelto Ravello come meta turistica.
3. Mentre le vecchie edizioni del Festival condizionavano fortemente l'organizzazione turistica e alberghiera di Ravello e non solo, quelle moderne, sempre più frequentemente, entrano in conflitto con l'organizzazione complessiva del sistema turistico ravellese e non solo.

Alla luce di tanto, è stato ipotizzato un nuovo corso che presupporrebbe:

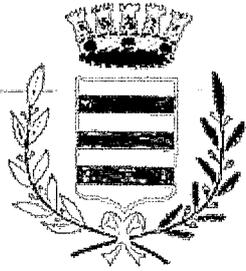
- A) La reintroduzione del format "*Festival Wagneriano*" compattandolo in modo fisso **dal 1 al 15 luglio**, con l'introduzione di una serata inaugurale il 1° luglio di musiche wagneriane.
- B) L'intera programmazione non si chiamerebbe più Ravello Festival ma potrebbe essere "*Progetto Ravello- Città della Musica*".
- C) "*Il Progetto Ravello – Città della Musica*" andrebbe a coinvolgere altri spazi, sia temporali che fisici.
- D) Il Festival Wagneriano, in tale assetto, potrebbe favorire e non ostacolare la sinergia fra gli Enti della Costiera.

Attesa la qualità del Comune di Ravello quale Socio fondatore della "Fondazione Ravello", sono certo che la presente sarà tenuta nella dovuta considerazione.

Distinti saluti

Ravello, 17.05.2017





COMUNE DI RAVELLO

PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 68 DEL 08/05/2017

OGGETTO: CONSIDERAZIONI SU E INTORNO AL RAVELLO FESTIVAL - ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno il giorno **otto** del mese di **maggio** alle ore **11,45** con prosiegua, nella Sede Municipale, convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
SALVATORE DI MARTINO	SINDACO	SI
SALVATORE DI PALMA	ASSESSORE	NO
NATALIA PINTO	ASSESSORE	SI

Il Sindaco Avv. Salvatore Di Martino assume la presidenza e, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Assiste con funzioni consultive, referenti e di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il Segretario Comunale Dott.ssa Lucia Loredana La Rocca.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: "Considerazioni su e intorno al Ravello Festival – Atto di indirizzo", recante data 08.05.2017;

Ritenuta l'allegata proposta meritevole di approvazione;

Dato atto che non sono stati acquisiti i pareri ex art.49 del d.lgs. n.267/00, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

Con votazione unanime, favorevole, espressa con le forme e modalità di legge;

DELIBERA

- 1. di rendere la premessa narrativa parte integrante del presente atto;**
- 2. di approvare l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: "Considerazioni su e intorno al Ravello Festival – Atto di indirizzo";**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- GIUNTA COMUNALE
- CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Considerazioni su e intorno al Ravello Festival - Atto di indirizzo.

ANNOTAZIONI DI SERVIZIO

Il Responsabile del Servizio

ANNOTAZIONI DI SERVIZIO

Il Responsabile del Servizio

IL SINDACO

I nostri nonni e genitori hanno realizzato un capolavoro di cultura, comunicazione, promozione e marketing inventandosi il vecchio *Festival Wagneriano*; tre i principali punti di forza: *Wagner - il palco di Villa Rufolo - la formula*.

Già negli ultimi anni della gestione EPT, due dei punti di forza venivano modificati: Wagner vedeva ridursi la sua percentuale di presenza (33%) all'interno del festival; la formula subiva una dilatazione temporale e l'ingresso della cameristica.

Con l'avvento della Fondazione, la tendenza già avviata, subiva un'accelerazione e una esasperazione notevole, oltre ad aggiungere ulteriori elementi di cambiamento: il *cambio del nome* che rimuoveva Wagner dal titolo principale e lo relegava al titolo di una sezione, per poi successivamente scomparire del tutto; venivano introdotte le *sezioni* e un elemento di collegamento, il "*motivo*"; il *periodo* veniva dilatato ulteriormente portandolo fino a circa tre mesi; il *set* da unico (Villa Rufolo) diventava variegato; il *logo* unificante diventava quello della Fondazione Ravello, intorno al quale si sono introdotti molteplici tentativi di logo del Festival che cambiavano quasi di anno in anno, che proprio per la loro variabilità non hanno mai assolto al ruolo che è alla base dei loghi, la riconoscibilità immediata del contenitore cui il logo si riferisce.

L'unica costante in questo *mutare continuo* è stato il *palco di Villa Rufolo*, la cui forza ha finito per condizionare molte scelte e incidere su molti risultati (eventi di grande rilievo artistico programmati direttamente, o tenuti per ripiego meteorologico, in auditorium, hanno sempre avuto una bassissima *appetibilità*).

L'ultima edizione è stata un ibrido da dimenticare senza alcuna visione complessiva e senza alcun progetto di partenza da poter valutare.

Nel mentre avveniva tutto questo, il turismo a Ravello e nel mondo è cambiato profondamente, e con esso è cambiata la domanda. La risultante complessiva del combinato disposto, può essere definita negativa e richiede una rapidissima ridefinizione e riprogettazione.

Una serie di riflessioni:

1. Il Festival ha perso negli anni la *connotazione propria dei Festival*. Anche se non esiste una trattazione sistematica, o una definizione complessiva del significato Festival, già partendo dalla definizione proposta dal DM Beni Culturali n. 47 del 8.2.02 "*I Festival comprendono una pluralità di spettacoli anche interdisciplinari, nell'ambito di un coerente progetto culturale, effettuato in un arco di tempo limitato ed in un medesimo luogo*", si comprende che quello attuale non può essere più definito Festival.
2. Da un evento di promozione del luogo e affermazione di un brand specifico, e quindi di *richiamo*, si è passati ad un evento di *intrattenimento* per chi, indipendente e per altri motivi, se non quello generico della consapevolezza che in estate a Ravello comunque c'è qualcosa, ha scelto Ravello come meta turistica.

3. Mentre le vecchie edizioni del Festival condizionavano fortemente ***l'organizzazione turistica e alberghiera di Ravello*** e non solo, quelle moderne non di rado, e sempre più frequentemente, entrano in conflitto con l'organizzazione complessiva del sistema turistico ravellese e non solo. Gli esempi sono infiniti. Solo i principali: a) una volta gli alberghi venivano riempiti per l'intero periodo dai turisti del festival e ad essi riservavano la quasi totale disponibilità, oggi in molte date di eventi del Festival gli alberghi sono ***sold-out*** per altri e autonomi eventi; b) Durante il Festival si evitavano tutti gli eventi e le circostanze che gli potessero nuocere o ne sminuissero gli effetti (su tutti – il Prefetto di Salerno emetteva ordinanza per una serie di divieti ed obblighi per l'intera Costiera Amalfitana-), oggi, sempre più di frequente, ***i concerti vengono infastiditi*** e addirittura bloccati da eventi nelle aree limitrofe e nei comuni vicini; c) la mancata programmazione anticipata - ma non nell'ordine di qualche mese, dovrebbe essere almeno annuale -, ***confligge con l'intera organizzazione turistica*** dell'area; d) sempre più spesso gli eventi e le manifestazioni nell'area si incrociano, si accavallano, e si ***infastidiscono reciprocamente***, con quelli del Festival; e) la troppa dilatazione dei tipi di eventi del Festival non giova alla specificità ed alla ***vocazione dei singoli territori*** e dei comuni della Costiera; per tutti, la danza non può e non deve avere un ruolo preminente a Ravello, perché confligge con la vocazione storica di Positano, creando conflitti e confusioni che nuocciano a Ravello, a Positano e all'intera Costiera Amalfitana.

Il nuovo corso:

A. Bisogna reintrodurre il format "***Festival Wagneriano***" compattandolo in modo fisso ***dall' 1 al 15 luglio***, con l'introduzione di una serata inaugurale il 1° luglio di musiche Wagneriane, e la chiusura, esterna al periodo, con il Concerto all'Alba, modulando all'interno di questo periodo il programma in funzione: dei fine settimana, di eventuali ricorrenze (es. 13 luglio S. Trofimena), della disponibilità delle orchestre, delle disponibilità economiche, etc. L'eventuale abbinamento in questo periodo, della cameristica alla sinfonica, potrebbe essere funzionale al completamento dell'offerta ed al rafforzamento del marchio "Wagner". Un tale assetto consentirà, oltre ai vantaggi e ai motivi di cui sopra, all'Amministrazione Comunale, ad altre Amministrazioni e agli operatori turistici locali e non, di adottare ogni provvedimento e decisione per erigere una cortina protettiva da una parte, e per promuovere ed incentivare i Festival dall'altra. Non da ultimo un tale assetto faciliterebbe la ricerca sponsor; consentirebbe: la promozione nel mondo con larghissimo anticipo; di "vestire" la Villa, il Paese, le singole serate, in funzione del Festival (striscioni, totem, dopocena, preconcerto, promozioni, etc.etc.); di introdurre un logo stabile; di favorire la comunicazione; di dare

specificità alle azioni di promozione; di ottimizzare le risorse e l'utilizzo delle strutture e dei servizi.

- B. L'intera programmazione estiva, incluso il Festival Wagneriano, non si chiamerebbe più Ravellofestival, ma potrebbe essere "**Progetto Ravello-Città della Musica**". In tale modo: il termine Festival resterebbe appannaggio della sola parte sinfonica e classica, recuperando una **dignità Wagneriana** ed il **prestigio storico**; si rafforzerebbe l'etichetta "**Città della Musica**"; si darebbe continuità alla progettazione pregressa, che è legata ai fondi europei, PAC prima e POC ora, e che porta il titolo di "**Progetto Ravello**".
- C. Il "Progetto Ravello-Città della Musica" andrebbe a coinvolgere **altri spazi** sia temporali che fisici, e potrebbe includere iniziative ed eventi anche di promotori terzi rispetto alla Fondazione, come pure in passato successo, superando difficoltà di comunicazione e di immagine.
- D. Il Festival Wagneriano, in tale assetto, potrebbe favorire e non ostacolare la **sinergia** fra gli enti della Costiera, in primis non fagocitando gli altri Comuni che, ad eccezione delle due settimane di luglio, avrebbero più spazi di visibilità e di specificità; di poi potrebbe diventare un ottimo momento di **interscambio**, e di rafforzamento delle **singole vocazioni** culturali e territoriali. Solo per esempio, la Fondazione Ravello potrebbe esportare uno o più eventi del Festival Wagneriano a Positano, ed ospitare uno o più eventi del loro Festival di Danza. Questo modello, replicato per più comuni laddove possibile, non solo eliminerebbe una **insana competizione campanilistica**, ma porterebbe giovamento al rafforzamento dell'intero territorio della Costiera Amalfitana. La competizione fra i comuni della Costiera deve avvenire nel **rispetto della identità** e della vocazione dei singoli, non disgiunto dalla storia culturale di ciascuno. Serve questo alla Costiera, non servono Comuni che tentano di accaparrarsi la prima fila in qualsiasi genere e per tutto l'anno. Solo così i Comuni più avanti, quelli più fortunati, quelli con maggiore tradizione, potranno aiutare l'intero territorio a crescere, traendo giovamento loro stessi da un atteggiamento che non è di beneficenza o benevolenza, ma è di mera intelligenza in termini di sviluppo territoriale.

Dato atto che non sono stati acquisiti i pareri ex art.49 del d.lgs. n.267/00, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

PROPONE

Alla Giunta comunale di far voti alla Fondazione Ravello di tenere conto delle riflessioni e considerazioni sopra esposte.

OGGETTO: **Considerazioni su e intorno al Ravello Festival - Atto di indirizzo.**

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
Artt. 49 comma 1° e 147/bis 1° comma -D.lgs n.267/2000

Il Responsabile del Servizio " ", in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ESPRIME

Li

Il Responsabile del Servizio

Parere di regolarità contabile

Artt.49- comma 1° e 147/bis 1° comma -D.lgs n.267/2000

Il Responsabile del Servizio "Finanziario", in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ESPRIME

Li

Il Responsabile dell' Area

Il proponente



Letto, approvato e sottoscritto



REFERATO DI PUBBLICAZIONE

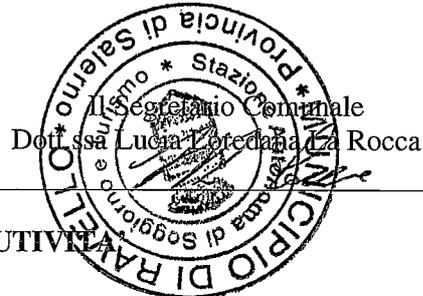
(Art. 124 del Decreto Legislativo 18.08.2000)

Su attestazione del responsabile della pubblicazione si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, in data Odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune (www.comune.ravello.sa.it) accessibile al pubblico (art.32, comma 1, L.18/06/2009 N.69), nonché nell'albo pretorio-on line dell'Ente.

Inoltre la presente deliberazione è stata comunicata in elenco, con posta elettronica, ai capogruppo consiliari (Art.125 D.Lgs .267/2000).

Il Responsabile della pubblicazione

Ravello 16/05/2017



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Visti gli atti d'ufficio si certifica che

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva con la pubblicazione, per decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs n.267/2000

Ravello, 16/05/2017

